



Lazio, ASL Roma 4 rafforza la rete territoriale: aperti i nuovi presidi di Ladispoli e Cerveteri

Descrizione

Comunicato stampa

Rocca: «Un passo in avanti verso la nuova sanità, quella del territorio.»

Marino: «Strutture pienamente operative sul territorio. Ora presa in carico reale del paziente»

Ladispoli/Cerveteri, 24 giugno 2026 Presentate oggi le nuove strutture della sanità territoriale della ASL Roma 4: la **Casa di Comunità di Cerveteri**, l'**Ospedale di Comunità di Ladispoli** e la **Casa di Comunità di Ladispoli**, tre presidi destinati a rafforzare l'assistenza di prossimità e la presa in carico dei cittadini sul territorio.

Alla giornata hanno partecipato il Presidente della Regione Lazio **Francesco Rocca**, la Direttrice Generale della ASL Roma 4 **Rosaria Marino** e i rappresentanti delle istituzioni locali come il sindaco di Ladispoli **Alessandro Grando** e quello di Cerveteri **Elena Maria Gubetti**. Presenti anche numerosi professionisti sanitari coinvolti nella realizzazione e all'avvio delle nuove strutture.

Le **Case di Comunità** rappresentano il punto di riferimento territoriale per l'accesso ai servizi sanitari e sociosanitari, favorendo l'integrazione tra medici di medicina generale, specialisti, infermieri e altri professionisti della salute. Gli **Ospedali di Comunità**, invece, sono strutture dedicate alle cure intermedie e rivolte a pazienti che necessitano di assistenza clinica e infermieristica continuativa senza bisogno di ricovero ospedaliero per acuti.

Per la ASL Roma 4, il piano di sviluppo della rete territoriale prevede la realizzazione di **quattro Ospedali di Comunità per complessivi 75 posti letto**, oltre al rafforzamento delle Case di Comunità distribuite nei diversi distretti aziendali. Un investimento strategico che contribuisce all'attuazione del **DM 77/2022**, il modello organizzativo nazionale che ridisegna l'assistenza territoriale e punta a una maggiore integrazione tra ospedale, territorio e servizi domiciliari. Sono stati portati a termine i lavori e la riorganizzazione di **13 Case di Comunità** e di **4 Ospedali di Comunità**. Inoltre, risultano già operative tutte le **12 strutture** realizzate grazie ai fondi PNRR. Per quanto

riguarda le **5 strutture** finanziate con risorse regionali, queste verranno aperte non appena sar  rilasciata la relativa autorizzazione da parte della Regione.

  Abbiamo riportato qui servizi che prima erano distribuiti altrove, come vaccini, prelievi e consultorio, e li abbiamo integrati in un  unica struttura completamente riqualificata. Grazie alla Regione Lazio    stato possibile realizzare tutto in tempo. Abbiamo tutto. Non si dica da nessuna parte che manca il personale, non manca niente. Attraverso il Punto Unico di Accesso, i cittadini non dovranno pi   cercare i singoli uffici, ma troveranno un unico riferimento in grado di prendere in carico la persona a 360 gradi, grazie alla presenza integrata di personale sanitario, amministrativo e sociale.   Ha dichiarato la direttrice **Marino**.

  Queste Case della Comunit   sono il risultato di un lavoro di squadra tra Regione, Asl e Comune e rappresenta una risposta concreta ai bisogni del territorio. L  obiettivo    offrire ai cittadini servizi sanitari e sociali sempre pi   vicini, integrati e accessibili, rafforzando la medicina territoriale e la presa in carico delle persone. Guardiamo inoltre con fiducia ai prossimi passi: se tutto andr   come previsto, dopo vent  anni arriver   l  accordo con i medici di medicina generale, un traguardo atteso che consentir   di rafforzare ulteriormente la presenza della medicina territoriale e di ampliare i servizi offerti ai cittadini.    un passo in avanti verso la nuova sanit  , quella del territorio   Ha dichiarato il presidente **Rocca**.

L  intervento si    inserito nell  ambito della **Missione 6 Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, che prevede il potenziamento dell  assistenza territoriale attraverso la realizzazione di specifiche strutture con l  obiettivo di rendere i servizi sanitari pi   accessibili, integrati e vicini ai bisogni della popolazione.